

## MUNICIPALITÀ Con 14 voti favorevoli Bilancio, approvata la manovra di Vianello Welfare, mozione della Margherita

Come si suol dire, è passato per un pelo il parere favorevole sulla proposta di deliberazione dell'assestamento del Bilancio di previsione del 2005. Durante l'ultima seduta del Consiglio di Municipalità di Venezia-Murano-Burano, convocato con urgenza venerdì a Ca' Farsetti, la manovra finanziaria è stata votata, alla presenza del vicesindaco Michele Vianello, con 14 voti favorevoli, 12 astenuti, 2 contrari e 3 non partecipanti al voto. Infatti, tra le stesse forze di maggioranza la posizione nei confronti della manovra è stata critica, nonostante sia dall'opposizione che dal centro-sinistra siano arrivati segnali di apprezzamento per il lavoro svolto da Vianello, secondo cui nel bilancio del 2006 le Municipalità dovranno giocare un ruolo centrale all'interno dell'Amministrazione.

«Venerdì prossimo in giunta comunale verrà varata una delibera di pianta organica minima per partire con le Municipalità, prendendo a modello la Municipalità di Favaro - ha detto Vianello durante la seduta - ma nel 2006 dovremo costruire insieme un bilancio che tenga conto delle Municipalità e delle minori entrate. E'

mia opinione personale che ci sia bisogno di dare più deleghe possibili alle Municipalità: oltre ai lavori pubblici, i servizi alla persona, il controllo dei contratti di servizio inerenti i servizi pubblici, insomma tutto ciò che attiene al rapporto tra i cittadini e il territorio». Stesso discorso nel settore culturale e sportivo, perchè secondo Vianello alla macchina comunale dovrebbero restare in gestione solo alcune grandi feste (tipo Redentore e Carnevale) e le restanti da delegare ai nuovi organi.

Contrario il voto di Rifondazione Comunista, mentre i Verdi Città Nuova si sono pronunciati con una «astensione critica ma propositiva», perchè come sottolineato dal capogruppo Fabrizio Reberschegg «il documento è una sommatoria di tagli ma ci manca il quadro complessivo, le singole direzioni che ci danno le indicazioni concrete dei servizi tagliati». Astensione o non partecipazione al voto - a parte alcuni consiglieri che singolarmente hanno votato a favore - anche da parte di Comunisti Italiani, Lega, Udc, Forza Italia, Italia dei Valori e Crovato Uno di Noi. Alleanza Nazionale, che aveva dichiarato un voto favorevole come segnale positivo non ha invece partecipato al voto dopo l'approvazione, con 16 voti a favore, di una mozione presenta-

ta da La Margherita.

«Mi auguro sia l'inizio di un nuovo modo di fare i bilanci da parte dell'Amministrazione - aveva detto il capogruppo Pietro Bortoluzzi - siamo a favore della manovra, che riteniamo indispensabile e fatta con giusto criterio». La mozione de La Margherita non è invece andata giù ad An, che ha quindi trasformato il voto favorevole in una non partecipazione. La mozione vincola il parere favorevole all'assestamento del bilancio ad alcune osservazioni: il mantenimento del welfare di assistenza attuale dei servizi alla persona; l'individuazione del welfare come priorità nella costruzione del bilancio di previsione 2006, garantendo la prosecuzione dell'individuazione delle risorse di bilancio per la Municipalità; la necessità di affrontare in futuro altre manovre di assestamento in concertazione con tutti i soggetti istituzionali e quindi anche le Municipalità, affinché possano essere individuate le reali voci di spesa tagliate che dovranno essere quelle non strettamente necessarie ai servizi, i quali andranno monitorati per ottimizzare al meglio le risorse.

**Manuela Lamberti**